

Università degli Studi della Tuscia: verbale della seduta preliminare tenuta dalla Commissione giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato mediante chiamata indetta con D.R. n. 581/2014 del 26 giugno 2014 (avviso pubblicato sulla G.U. n. 53 dell'8 luglio 2014) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10. Settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana.

Verbale n. 1
(Seduta preliminare)

Il giorno 2 settembre 2014, alle ore 9,30, si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato per il Settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, nominata con D.R. n. 656/14 del 30 luglio 2014, pubblicato nella stessa data all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

La Commissione è così composta:

- Prof. Gianluca FRENGUELLI, Professore associato, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Macerata
- Prof. Riccardo GUALDO, Professore ordinario, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università della Tuscia
- Prof. Giuseppe PATOTA, Professore ordinario, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Siena
- Prof. Luca SERIANNI, Professore ordinario, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Roma Sapienza
- Prof. Jacqueline VISCONTI, Professore associato, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Genova

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il presidente nella persona del Prof. Luca SERIANNI e il segretario nella persona del Prof. Riccardo GUALDO.

La Commissione prende atto che dall'elenco trasmesso dall'amministrazione risultano ammessi al concorso i seguenti candidati:

- 1 TELVE, Stefano
- 2 TERRUSI, Leonardo

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura, dichiarano che non esistono situazioni di incompatibilità tra di loro e tra loro stessi e i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione prende atto:

- che dalla data di pubblicazione del D.R. di nomina all'Albo Ufficiale dell'Ateneo non sono pervenute da parte dei candidati istanze di riconsiderazione dei commissari entro i termini stabiliti dalla normativa vigente;
- che non sono pervenute rinunce alla procedura di selezione da parte dei candidati;
- che il termine per la conclusione dei lavori, in base all'art. 9 del bando di concorso, è fissato in tre mesi a partire dal decreto di nomina.

La Commissione, in conformità con quanto stabilito dal bando di concorso e nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente, procede alla determinazione dei criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati tenendo conto che tale valutazione è volta all'individuazione dei candidati maggiormente qualificati in relazione al posto di ricoprire.

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione terrà conto della loro coerenza con le tematiche del Settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti, considerando – nei lavori in collaborazione – lo specifico apporto individuale del candidato; valuterà inoltre la qualità della produzione scientifica all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, in termini di originalità, rigore metodologico e carattere innovativo, tenendo anche conto, se disponibili, di eventuali classificazioni di merito delle pubblicazioni; saranno inoltre considerati nella valutazione – entro il limite massimo di 15 previsto dall'art. 1 del bando di concorso e tenendo conto dell'età accademica dei candidati – il numero e la tipologia delle pubblicazioni presentate in relazione

Riccardo Gualdo

alla loro distribuzione temporale, alla loro collocazione editoriale presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità secondo il sistema di revisione tra pari e al loro impatto nel Settore concorsuale per cui è bandita la procedura di selezione; sarà anche valutata la pertinenza delle pubblicazioni a tematiche specifiche del Settore concorsuale e del Settore didattico disciplinare quali gli sviluppi nel tempo della riflessione teorica su grammatica e sintassi; lo studio di lessico, morfosintassi e testualità delle varietà non letterarie della lingua in prospettiva diacronica; lo studio delle forme d'interazione tra lingua scritta e lingua orale nelle varie fasi della storia della lingua italiana e nell'italiano postunitario.

Nella valutazione del curriculum e dell'attività di ricerca e di didattica, la Commissione, sempre in relazione al Settore concorsuale oggetto della procedura di selezione e in base alle indicazioni contenute nell'art. 1 del bando di concorso, terrà conto dei seguenti parametri:

quanto al curriculum, la comprovata competenza del candidato negli studi sulla lingua italiana, in chiave sincronica e diacronica; la maturità e l'originalità della riflessione teorica; la capacità di proporre azioni di ricerca e concrete applicazioni in riferimento a teorie, contesti, metodi e modelli operativi per lo studio della storia linguistica italiana;

quanto all'attività di ricerca, la partecipazione scientifica a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari, attribuendo particolare rilievo a progetti attinenti a temi quali la storia e l'evoluzione delle strutture lessicali, morfosintattiche e testuali dell'italiano nelle sue varietà e la riflessione sulle tendenze in atto nell'italiano contemporaneo. Saranno inoltre valutati la partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati; l'attribuzione di incarichi di insegnamento o ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca di alta qualificazione, italiane, di altri paesi, internazionali; la collaborazione con enti o istituti di ricerca di alta qualificazione, italiani, di altri paesi, internazionali; il conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

quanto all'esperienza didattica, saranno considerati tra gli elementi di valutazione l'esperienza acquisita dal candidato in attività volte a migliorare l'offerta didattica del Settore concorsuale, come la gestione di laboratori di didattica dell'italiano scritto, parlato e trasmesso, e nel coordinamento di percorsi e interventi specifici di orientamento e tutorato finalizzati a migliorare le competenze dell'italiano contemporaneo, rivolti agli studenti (in accesso e *in itinere*) di corsi triennali e magistrali.

Così definiti i criteri di valutazione, la Commissione decide di riunirsi il giorno martedì 16 settembre 2014 presso il Dipartimento DISTU dell'Università della Tuscia, via San Carlo 32, Viterbo, per procedere, con le modalità sopra descritte, alla valutazione dei candidati.

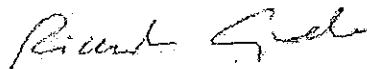
A tal fine il presente verbale viene trasmesso all'Ufficio Personale Docente dell'Università degli Studi della Tuscia che, entro la data stabilita per la riunione successiva, provvederà a mettere a disposizione della Commissione le domande e i titoli presentati dai candidati alla procedura di selezione.

Il presente verbale, completo di n. 5 allegati, viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 14.

La Commissione

- prof. Luca SERIANNI, presidente
- prof. Gianluca FRENGUELLI, componente
- prof. Giuseppe PATOTA, componente
- prof. Jacqueline VISCONTI, componente
- prof. Riccardo GUALDO, Segretario



Il sottoscritto Prof. Luca Serianni, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore Associato mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, indetta con D.R. n. 581/2014 del 26 giugno 2014, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità

2 settembre 2014

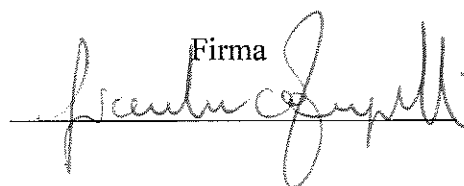
Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luca Serianni', written in a cursive style.

Il sottoscritto Prof. Gianluca Frenguelli, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore Associato mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, indetta con D.R. n. 581/2014 del 26 giugno 2014, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità / della propria firma autenticata.

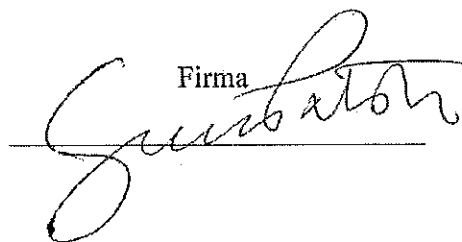
2 settembre 2014

Firma


Il sottoscritto Prof. Giuseppe Patota, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore Associato mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, indetta con D.R. n. 581/2014 del 26 giugno 2014, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna.

Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità.

2 settembre 2014

Firma


Il sottoscritto Prof. JACQUELINE JISCONTI, componente della commissione giudicatrice per il reclutamento, presso l'Università degli Studi della Tuscia, di n. 1 posto di Professore Associato mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per il settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, indetta con D.R. n. 581/2014 del 26 giugno 2014, dichiara di concordare con il verbale n. 1, steso in riunione telematica da tutti i commissari in data odierna. Allega alla presente dichiarazione copia del proprio documento di identità / della propria firma autenticata.

2 settembre 2014

Firma

jacqueline Jisconti

Università degli Studi della Tuscia: verbale della seconda e conclusiva seduta della Commissione giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato mediante chiamata indetta con D.R. n. 581/2014 del 26 giugno 2014 (avviso pubblicato sulla G.U. n. 53 dell'8 luglio 2014) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10. Settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana.

Verbale n. 2

Il giorno 16 settembre 2014, alle ore 10, si è riunita, in un locale del dipartimento DISTU, la Commissione giudicatrice per la procedura di selezione di n. 1 posto di Professore associato per il Settore concorsuale 10/F3 – Linguistica e filologia italiana, Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana, nominata con D.R. n. 656/14 del 30 luglio 2014, pubblicato nella stessa data all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

La Commissione è così composta:

- Prof. Gianluca FRENGUELLI, Professore associato, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Macerata
- Prof. Riccardo GUALDO, Professore ordinario, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università della Tuscia
- Prof. Giuseppe PATOTA, Professore ordinario, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Siena
- Prof. Luca SERIANNI, Professore ordinario, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Roma Sapienza
- Prof. Jacqueline VISCONTI, Professore associato, s.s.d. L-FIL-LET/12, Università di Genova

Sulla base delle deliberazioni assunte nella precedente riunione telematica del 2 settembre, presiede il prof. Luca SERIANNI; svolge la funzione di segretario verbalizzante il prof. Riccardo GUALDO.

Tutti i commissari danno atto di aver ricevuto dal competente ufficio amministrativo, in formato elettronico, con apposito link su dropbox da "concorsi@unitus.it", le domande e i titoli prodotti con le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del bando dai candidati alla selezione.

Ciascun commissario procede all'esame della documentazione pervenuta esprimendo il proprio giudizio individuale su ogni candidato, in conformità ai criteri concordati telematicamente nella seduta preliminare.

CANDIDATO A) TELVE Stefano

giudizio individuale del commissario FRENGUELLI:

Stefano Telve, dottore di ricerca in Linguistica italiana e ricercatore in Linguistica e filologia italiana dal Marzo 2005, è in possesso di una prolungata e articolata esperienza didattica nel settore maturata presso l'Università della Tuscia e altre Università e istituzioni italiane.

La sua ampia e diversificata attività scientifica, sempre del tutto attinente alle linee di ricerca del Settore concorsuale 10/F3, si è rivolta a diversi aspetti della linguistica italiana, è testimoniata da cinque volumi e numerosi articoli apparsi in sedi qualificate e di larga diffusione.

Una parte rilevante della sua produzione riguarda la sintassi e la testualità dell'italiano, nella duplice prospettiva sincronica e diacronica. In questo ambito spicca il volume sulle *Consulte e pratiche fiorentine* (2000), che costituisce un importante contributo su un aspetto centrale, e tuttavia poco esplorato, della lingua cancelleresca del Cinquecento. Altre analisi sono dedicate alle modificazioni in diacronia di alcuni verbi e forme verbali. La sintassi è anche argomento di un'opera di didattica universitaria, *L'italiano: frasi e testo* (2014).

Posto non meno rilevante occupano i saggi riguardanti la grammaticografia italiana vista nei suoi aspetti storici, in primo luogo il dibattito grammaticale a partire dal Cinquecento. In questo ambito spicca per ampiezza e completezza un contributo in tre parti sulle grammatiche del Settecento (2002-2003)

All'indagine linguistica di taglio storico si unisce lo studio di diversi aspetti della realtà linguistica contemporanea, vista sia attraverso l'analisi della lingua dell'informazione e della divulgazione televisiva, sia attraverso particolari varietà della nostra lingua. In questo ricco ventaglio di approfondimenti figurano due volumi, *Linguaggi specialistici dell'italiano*, (2011), scritto assieme a R. Gualdo (con esatta divisione delle parti) e l'originale *That's amore! La lingua italiana nella musica leggera straniera* (2012).

Vicina a quest'ultimo argomento è la produzione del candidato dedicata alla lingua del melodramma, nella quale si analizza la produzione librettistica di alcune delle più grandi figure dei secoli XVIII-XIX, tra le quali quelle di Pergolesi e Boito.

L'ampiezza di interessi del candidato conduce sempre a risultati pienamente originali, che mostrano capacità di coniugare i metodi della storia della lingua con le moderne prospettive della linguistica.

giudizio individuale del commissario GUALDO:

Il candidato, dottore di ricerca in *Linguistica Italiana (l'Italia linguistica: diacronia e sincronia)*, è dal 2005 ricercatore di ruolo all'Università degli studi della Tuscia. Tra le 15 pubblicazioni presentate si segnalano cinque volumi, uno dei quali pubblicato con altro autore, l'edizione critica di testi di Girolamo Ruscelli, un'importante monografia sulle *Consulte e pratiche* fiorentine del primo Cinquecento, un denso volume di studi sulla lingua della canzone; Telve presenta poi dieci saggi di diversa ampiezza. La monografia sulle *Consulte e pratiche*, il volume sulla lingua della canzone e molti tra gli articoli presentati sono apparsi in sedi editoriali di rilievo italiano e internazionale e in riviste di fascia A. Nell'insieme, la produzione si presenta di ottimo livello qualitativo, con notevole varietà di interessi e matura competenza degli strumenti d'analisi linguistica e filologica. Si segnalano in particolare gli studi su Boito, su Pergolesi e in generale sulla librettistica tra Settecento e Ottocento e i numerosi e significativi affondi sulla storia della grammaticografia settecentesca.

Sul piano didattico, Telve ha un curriculum molto robusto di docenza a contratto e strutturata (dal 2005); ha insegnato Storia della lingua italiana in corsi di laurea in Lettere e Linguistica italiana in corsi di laurea in Scienze della comunicazione, in Lingue (triennale e magistrale) e in Comunicazione istituzionale (magistrale). Presenta inoltre importanti e continue esperienze di gestione e organizzazione di attività formative specificamente dedicate all'italiano contemporaneo.

giudizio individuale del commissario PATOTA:

Il candidato, dottore di ricerca in *Linguistica Italiana (l'Italia linguistica: diacronia e sincronia)*, ha conseguito l'idoneità di professore di seconda fascia per il settore scientifico concorsuale 10/F3. Ha maturato una consistente esperienza didattica nell'università, testimoniata anche dalla pubblicazione di volumi dedicati alla scrittura in lingua italiana (nella fattispecie, quello presentato è *L'italiano: frasi e testo*, 2008¹ e 2013²) adottati e ampiamente diffusi nel circuito accademico nazionale. L'intensa attività di ricerca dedicata al ssd L-FIL-LET/12 ha prodotto quattro monografie, tra le quali spiccano, per altezza di risultati, quella dedicata alla lingua delle consulte e pratiche fiorentine di primo Cinquecento e, per originalità, quella dedicata alla lingua italiana nella musica leggera straniera. Da molti degli articoli scientifici presentati emerge grande competenza nella linguistica dei *corpora*. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca in qualità di componente e a molti convegni in qualità di relatore e svolto un'encomiabile attività di divulgatore in ambito radiofonico e televisivo.

giudizio individuale del commissario SERIANNI:

Il candidato è ricercatore universitario dal 2005; a suo tempo ha conseguito il dottorato di ricerca. Ha partecipato a due progetti PRIN e a una "azione integrata" tra l'Università della Tuscia e la Universidad Carlos III di Madrid. È stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali (Basilea, Madrid, Lione, Ankara) e ha svolto intensa attività di promozione culturale dal lontano 1997 ad oggi. Collabora con iniziative editoriali e mediatiche promosse dall'Istituto della Enciclopedia Treccani e dall'Accademia della Crusca.

Presenta una produzione scientifica di alto livello, singolarmente ampia e diversificata come centri d'interesse, particolarmente intensa negli anni più recenti (ben quattro volumi, su cinque complessivamente presentati, dei quali il candidato è autore o coautore, risalgono agli anni 2010-2014); molto nutrita la serie di articoli, prevalentemente accolti da riviste di fascia A. Tra i centri d'interesse più intensamente coltivati è lo studio linguistico, condotto con competente sensibilità per la linguistica teorica, di aspetti testuali e sintattici dell'italiano antico (fondamentale il volume sulle *Consulte e pratiche fiorentine* del 2000) e moderno. Da segnalare, in questo ambito, l'attenzione alla storia della grammatica (Ruscelli, Dolce e le grammatiche del Settecento, indagate in un ampio saggio diviso in tre puntate). Un altro tema più volte affrontato da Stefano Telve è il rapporto tra lingua e musica, anche in questo caso studiato in relazione al recente passato (melodramma sette- e soprattutto ottocentesco) e il presente (lingua della canzone italiana e sua ricezione all'estero, indagata in un brillante volume del 2012). Si può ricordare infine la sua attenzione alla didattica della scrittura.

giudizio individuale del commissario VISCONTI:

Il candidato, dottore di ricerca in *Linguistica Italiana (l'Italia linguistica: diacronia e sincronia)*, è dal 2005 ricercatore di ruolo all'Università degli studi della Tuscia. Le 15 pubblicazioni presentate (cinque volumi e dieci saggi), tutte di ottimo livello e apparse in importanti sedi editoriali nazionali e internazionali, riflettono l'ampiezza di interessi del candidato. Particolarmente interessanti, per originalità e sensibilità linguistica, i lavori dedicati a fenomeni linguistici poco studiati, sia in sincronia sia in diacronia, quali le proprietà sintattiche e semantiche dei verbi modali o il trapassato remoto. Altrettanto significativa l'attenzione alla testualità e ai linguaggi specialistici dell'italiano. Si segnala, oltre al livello scientifico della ricerca, la comprovata esperienza in campo didattico e gestionale.

Al termine della lettura, dopo adeguata discussione, la Commissione formula il seguente GIUDIZIO COLLEGALE:

Stefano TELVE

Stefano Telve, dottore di ricerca in Linguistica italiana e ricercatore in Linguistica e filologia italiana dal marzo 2005, è in possesso di una prolungata e articolata esperienza didattica nel settore maturata presso l'Università della Tuscia e altre università e istituzioni italiane. Tra le 15 pubblicazioni presentate si segnalano cinque volumi, uno dei quali pubblicato con altro autore (con esatta divisione delle parti), l'edizione critica di testi di Girolamo Ruscelli, un'importante monografia sulle *Consulte e pratiche* fiorentine del primo Cinquecento, un denso volume di studi sulla lingua della canzone; Telve presenta poi dieci saggi di diversa ampiezza. La monografia sulle *Consulte e pratiche*, il volume sulla lingua della canzone e molti tra gli articoli presentati sono apparsi in sedi editoriali di rilievo italiano e internazionale e in riviste di fascia A. Si segnalano in particolare gli studi su Boito, su Pergolesi e in generale sulla librettistica tra Settecento e Ottocento e i numerosi e significativi affondi sulla storia della grammaticografia settecentesca. Nell'insieme, la produzione si presenta di ottimo livello qualitativo, con notevole varietà di interessi e con un impegno che appare particolarmente intenso negli anni più recenti; ne emerge una matura competenza degli strumenti d'analisi linguistica e filologica. Si segnala anche l'attiva partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale.

Sul piano didattico, Telve ha un curriculum molto robusto di docenza a contratto e strutturata (dal 2005); ha insegnato Storia della lingua italiana in corsi di laurea in Lettere e Linguistica italiana in corsi di laurea in Scienze della comunicazione, in Lingue (triennale e magistrale) e in Comunicazione istituzionale (magistrale). Presenta inoltre importanti e continue esperienze di gestione e organizzazione di attività formative specificamente dedicate all'italiano contemporaneo. Anche in forza di tale attività di insegnamento, Telve ha prodotto testi di ampia circolazione nella didattica universitaria.

Per gli importanti e originali risultati conseguiti nella sua ricerca scientifica, per le specifiche esperienze d'ambito universitario, didattiche e gestionali, il candidato appare pienamente meritevole di ricoprire gli insegnamenti richiesti nella procedura di chiamata.

CANDIDATO B): TERRUSI Leonardo

giudizio individuale del commissario FRENGUELLI:

Leonardo Terrusi si è laureato in Lettere nel 1993 presso l'Università degli studi di Bari con una tesi in Filologia Romanza su *Il Dit de Triacle et de Venin. Poemetto allegorico antico-francese del XIII secolo*; presso il medesimo ateneo ha conseguito nel 1998 il titolo di dottore di ricerca.

Dal 1993 al 2008 ha svolto attività di collaborazione didattica ed è stato più volte nominato cultore della materia nei settori della Letteratura italiana e della Filologia romanza.

Nel corso dell'Abilitazione scientifica nazionale 2012 ha conseguito l'idoneità di Professore di seconda fascia nei settori concorsuali 10/F1 (Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate) e 10/F3.

La sua produzione, piuttosto ampia e diversificata, si compone di quattro volumi e oltre cinquanta articoli (di cui dieci presentati per la presente procedura), riguardanti principalmente argomenti di ambito filologico e letterario.

Attinente al settore di riferimento è l'edizione della cinquecentesca *Philadelphia* di Lelio Manfredi (2003), nel cui commento linguistico il candidato mette bene in evidenza nel testo della commedia (conservata da un unico testimone, il ms. *Ital. 1081* della BNF) una *koiné* padaneggiante, ancora resistente al dominante modello toscano. La ricostruzione della veste linguistica del testo in funzione dell'edizione critica è l'argomento di un'ampia monografia sul *Novellino* di Masuccio Salernitano (2005), che analizza la lingua della stampa milanese del 1483, e di un ampio e argomentato saggio dedicato alle *Stratigrafie linguistiche* della stessa opera (2010).

All'onomastica, analizzata principalmente nei suoi aspetti letterari, sono dedicati un repertorio bibliografico, compilato assieme a B. Porcelli (con esatta divisione delle parti), una monografia dedicata a *Funzioni e strategie onomastiche nella tradizione letteraria italiana* e un saggio sulla reticenza onomastica (entrambi del 2012).

Se si escludono alcune parti di un manuale sulle figure retoriche (S. Ghiazza, M. Napoli, 2008) e due saggi di carattere filologico sulle revisioni editoriali del *Novellino* di Masuccio (1997) e sulla *Comedia delle ninfe fiorentine* (2007), il resto della produzione del candidato non appare pienamente congruente con il settore concorsuale 10/F3.

Dalla produzione di più evidente vocazione filologica e linguistica si ricava il profilo di uno studioso dotato di buone competenze linguistiche e di attitudine per l'analisi filologica, condotta con sicurezza di metodi.

giudizio individuale del commissario GUALDO:

Il candidato, dottore di ricerca in *Discipline linguistiche, filologiche e letterarie* nel 1998, è attualmente docente di italiano e latino nei licei. Tra le 15 pubblicazioni presentate si segnalano quattro volumi, uno dei quali pubblicato con Bruno Porcelli, l'edizione critica di una commedia del XVI secolo, una corposa monografia su Masuccio Salernitano, una raccolta di saggi di onomastica letteraria; Terrusi presenta poi dieci articoli (diversi da quelli raccolti nel volume di onomastica) e una raccolta di voci sulle figure retoriche pubblicate in un'opera divulgativa. La monografia principale su Masuccio Salernitano e vari altri saggi sono apparsi in sedi editoriali di rilievo. Nell'insieme, la produzione si presenta di buon livello qualitativo, ma appare decisamente orientata più sul versante filologico-letterario che su quello linguistico. Il candidato, inoltre, appare concentrare la sua attenzione soprattutto su due temi, la narrativa meridionale del Quattrocento (un volume e quattro articoli) e l'onomastica (due volumi e due articoli), temi affrontati con continuità e coerenza nel corso della sua attività di ricerca.

Sul piano didattico, l'esperienza universitaria appare circoscritta ad alcuni insegnamenti a contratto, mentre non risultano dal curriculum, se non occasionalmente, esperienze significative di gestione e organizzazione di attività formative specificamente dedicate all'italiano contemporaneo.

giudizio individuale del commissario PATOTA:

Il candidato, dottore di ricerca in *Discipline Linguistiche, Filologiche e Letterarie*, ha conseguito l' idoneità di professore di seconda fascia sia per il settore scientifico concorsuale 10/F1 sia per il settore scientifico concorsuale 10/F3. Ha maturato una consistente esperienza didattica nella scuola secondaria di secondo grado e una discreta esperienza didattica nell' università, in particolare nella Letteratura italiana. Letteratura e linguistica convergono nelle molte e puntuali ricerche dedicate all'onomastica letteraria, le quali hanno prodotto una monografia, un repertorio bibliografico e vari articoli e recensioni; letteratura e filologia convergono nelle persuasive ricerche dedicate in particolare a Masuccio Salernitano, le quali hanno prodotto una monografia e vari articoli. Numerosi i progetti di ricerca (quasi tutti ex 60%) a cui ha partecipato in qualità di componente e i convegni a cui ha partecipato in qualità di relatore.

giudizio individuale del commissario SERIANNI:

Il candidato, che risulta abilitato anche per altro raggruppamento (10/ F 1), è docente di ruolo nei licei. Ha conseguito il dottorato di ricerca, fruito di una borsa post-dottorale e di un assegno di ricerca (anni 2001-2005) e ha svolto esperienze didattiche marginali in ambito universitario (cultore della materia in discipline estranee al ssd L-FIL-LET/12; collaboratore all'attività didattica in Letteratura italiana, Filologia romanza, Storia della lingua italiana; docente e tutor in un corso di perfezionamento nell'anno 1997-1998; docente in corsi seminariali di Dottorato in due anni accademici). Ha partecipato a vari progetti di ricerca ed è stato relatore in numerosi convegni nazionali negli anni 1998-2014.

Presenta una produzione scientifica consistente (4 volumi e una nutrita serie di articoli) e di buona qualità, che ha i suoi fuochi da un lato nella letteratura italiana quattro-cinquecentesca, con particolare riguardo all'opera di Masuccio Salernitano, dall'altro nell'onomastica letteraria. A Masuccio è dedicato un volume del 2005 (*El rozo idyoma de mia materna lingua*), che affronta il *Novellino* da vari punti di vista e che apporta sul piano linguistico un solido contributo, grazie alla piena padronanza dell'analisi storico-grammaticale e all'impeccabile aggiornamento bibliografico. Dei numerosi lavori dedicati all'onomastica letteraria, si ricorderà in particolare il volume del 2012 (*I nomi non importano*), che illustra il tema indagando un ampio spettro d'autori letterari, oltre al prediletto Masuccio. In un settore come questo, pericolosamente esposto ai rischi di superinterpretazione legati all'impressionismo critico e a varie bizzarrie esegetiche (come l'interpretazione del nome letterario in chiave enigmistica), va sottolineata la serietà delle ricerche di Leonardo Terrusi, che approda a risultati pienamente convincenti.

giudizio individuale del commissario VISCONTI:

Dottore di ricerca in *Discipline linguistiche, filologiche e letterarie*, il candidato è attualmente docente di italiano e latino nei licei; ha conseguito l'abilitazione alla seconda fascia sia per il settore concorsuale 10/F1 sia per il settore concorsuale 10/F3. Presenta una produzione scientifica di buon livello (4 volumi, 10 articoli e una raccolta di alcune voci pubblicata in un volume enciclopedico sulla retorica), concentrata prevalentemente su temi di letteratura italiana quattro-cinquecentesca e di onomastica letteraria. La sua esperienza didattica universitaria, tuttavia, appare circoscritta ad alcuni insegnamenti a contratto, mentre non risultano dal curriculum esperienze significative di gestione e organizzazione di attività formative specificamente dedicate all'italiano contemporaneo.

Al termine della lettura, dopo adeguata discussione, la Commissione formula il seguente GIUDIZIO COLLEGALE:

Leonardo TERRUSI

Il candidato, attualmente docente di italiano e latino nei licei, ha conseguito il dottorato di ricerca, fruito di una borsa post-dottorale e di un assegno di ricerca (anni 2001-2005) e ha svolto esperienze didattiche marginali in ambito universitario (cultore della materia in discipline estranee al ssd L-FIL-LET/12; collaboratore all'attività didattica in Letteratura italiana, Filologia romanza, Storia della lingua italiana;

docente e tutor in un corso di perfezionamento nell'anno 1997-1998; docente in corsi seminariali di dottorato (in due anni accademici). Ha partecipato a vari progetti di ricerca ed è stato relatore in numerosi convegni nazionali negli anni 1998-2014. Tra le 15 pubblicazioni presentate si segnalano quattro volumi, uno dei quali pubblicato con Bruno Porcelli, l'edizione critica di una commedia del XVI secolo, una corposa monografia su Masuccio Salernitano, una raccolta di saggi di onomastica letteraria; Terrusi presenta poi dieci articoli (diversi da quelli raccolti nel volume di onomastica) e una raccolta di voci sulle figure retoriche pubblicate in un'opera divulgativa. La monografia principale su Masuccio Salernitano e vari altri saggi sono apparsi in sedi editoriali di rilievo; il volume masucciano del 2005 si fa apprezzare per la piena padronanza dell'analisi storico-grammaticale e l'impeccabile aggiornamento bibliografico; gli studi sull'onomastica letteraria (rilevante il volume del 2012) appaiono seriamente fondati, a differenza di quel che avviene non di rado in un settore come questo, pericolosamente esposto ai rischi di superinterpretazione legati all'impressionismo critico. Nell'insieme, la produzione si presenta di buon livello qualitativo, anche se appare concentrata su due temi, la narrativa meridionale del Quattrocento (un volume e quattro articoli) e l'onomastica (due volumi e due articoli). Sul piano didattico, l'esperienza universitaria appare circoscritta ad alcuni insegnamenti a contratto, mentre non risultano dal curriculum, se non occasionalmente, esperienze significative di gestione e organizzazione di attività formative specificamente dedicate all'italiano contemporaneo. Per i risultati conseguiti nella sua ricerca scientifica, pur in assenza di significative esperienze d'ambito universitario, didattiche e gestionali, il candidato appare adeguato a ricoprire gli insegnamenti richiesti nella procedura di chiamata.

La Commissione, con delibera assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi espressi e previa valutazione comparativa, indica, in ordine alfabetico e in misura doppia rispetto al posto da ricoprire, i seguenti candidati qualificati allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura:

- 1) TELVE Stefano
- 2) TERRUSI Leonardo.

Il Prof. GUALDO, Segretario verbalizzante, si impegna a consegnare al Responsabile del Procedimento una copia completa dei verbali delle singole riunioni debitamente siglati e sottoscritti da ciascun componente e a trasmettere questo verbale in formato pdf all'indirizzo concorsi@unitus.it.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La seduta è tolta alle ore 14,15.

La Commissione

- prof. Luca SERIANNI, presidente
- prof. Gianluca FRENGUELLI, componente
- prof. Giuseppe PATOTA, componente
- prof. Jacqueline VISCONTI, componente
- prof. Riccardo GUALDO, Segretario

